Scritto da Red.
Lunedì 16 Settembre 2019 16:37



NAPOLI – Sono disponibili i primi risultati sulle concentrazioni di diossine riscontrate in aria in seguito all'incendio verificatosi lo scorso 13 settembre nella sede dell'azienda Ics Spa situata nella zona industriale di Avellino in località Pianodardine.

Sul sito istituzionale Arpac viene pubblicato il rapporto di prova, emesso dal laboratorio regionale diossine della Uoc Siti contaminati e bonifiche, inerente la determinazione di diossine e furani (Pcdd-Pcdf) in aria campionata nelle ore immediatamente precedenti allo spegnimento definitivo dell'incendio, campionamento eseguito tramite una pompa ad alto flusso collocata nei pressi della città ospedaliera di Avellino.

Diossine e furani vengono di norma determinati in aria ambiente in caso di eventi incidentali, specialmente in concomitanza di incendi che interessano attività produttive, a cui è assimilabile il caso in esame. Tuttavia, non sono presenti limiti di riferimento imposti dalla legislazione nazionale ed europea per la concentrazione di diossine in aria ambiente. Un valore di riferimento correntemente utilizzato dalla comunità scientifica è quello proposto dal Laenderausschuss fuer Immssionsschutz (Lai – Germania), pari a 0,15 pg/Nmc [I Teq].Tale valore è stato ottenuto come valore di fondo effettuando studi sulle principali città tedesche. Questo valore è stato lievemente superato dalle concentrazioni riscontrate nel corso del primo campionamento (relativo alle ore di spegnimento dell'incendio). La concentrazione di diossine e furani risulta comunque essere molto bassa in relazione ad altri incendi verificatisi recentemente in Campania.

Atteso che la fonte primaria di diossine (incendio) è stata estinta già nella serata dello stesso giorno dell'incidente, 13 settembre, i risultati relativi al secondo campionamento costituiranno un dato più significativo ed organico per valutare la portata del valore di diossine nell'aria ambiente. I rapporti di prova relativi al successivo campionamento verranno probabilmente pubblicati nella giornata di domani.

Inoltre nella sezione dedicata del sito istituzionale Arpac è disponibile una relazione aggiornata sul monitoraggio della qualità dell'aria condotto con una centralina mobile che è stata collocata il giorno dell'incendio nei pressi della città ospedaliera di Avellino e con le tre centraline fisse normalmente operative nel territorio comunale del capoluogo irpino.

Rapporto di prova n. 21431/2019 del Laboratorio regionale diossine

Monitoraggio della qualità dell'aria 13-15 settembre

Aggiornamento del 18 settembre 2019 – *Incendio di Avellino, aggiornamento su diossine* **-** S ono disponibili gli ulteriori risultati sulle concentrazioni di diossine riscontrati in aria ambiente, a seguito dell'incendio verificatosi presso l'azienda I.C.S. S.pA, situata nella zona industriale località Pianodardine del Comune di Avellino il giorno 13 settembre relativi al campionamento iniziato il 14/09/2019 alle ore 8:00 e conclusosi il giorno 15/09/2019 alle ore 11:00.

Gli esiti analitici evidenziano un valore di concentrazione di diossine e furani pari a 0,14 pg/Nmc I- T.E.Q, in netta diminuzione rispetto al primo dato comunicato, e sceso al di sotto del valore di riferimento correntemente utilizzato dalla comunità scientifica e proposto dal Laenderausschuss fuer Immssionsschutz (LAI – Germania), pari a 0,15 pg/Nmc [I TEQ].

Rapporto di prova n. 21600 del Laboratorio Regionale Diossine Arpac

Aggiornamento del 20 settembre 2019 – Sono disponibili gli ulteriori risultati sulle concentrazioni di diossine riscontrati in aria ambiente, a seguito dell'incendio verificatosi presso l'azienda I.C.S. S.pA, situata nella Zona Industriale località Pianodardine del Comune di Avellino il giorno 13 settembre., relativi al campionamento iniziato il 16/09/2019 alle ore 11:30 e conclusosi il giorno 17/09/2019 alle ore 11:30.

Gli esiti analitici evidenziano un valore di concentrazione di diossine e furani pari a 0,0842 pg/Nmc I- T.E.Q, significativamente inferiore rispetto alle concentrazioni riscontrate nei precedenti campionamenti e al valore di riferimento correntemente utilizzato dalla comunità scientifica e proposto dal Laenderausschuss fuer Immssionsschupz (LAI -Germania) pari a 0,15pg/Nmc ITEQ.

In allegato il rapporto di prova n. 21738 del Laboratorio Regionale Diossine ARPAC .

Rapporto di prova